

Gruppo Sostenibilità I

priorità locale

EDUCATION

our priority is approaching education at all the levels with an improved focus and awareness on sustainability. We think that subject as environmental, economic and social sustainability as well as active citizenship have to be involved in the school programs and taught using formal and non-formal methods.

The effects will be:

- 1- a positive attitude from the upcoming and future generations
- 2- responsible aware citizenship made by individuals actively involved in the decision making processes
- 3- That the issues about sustainability would be shared by the whole population and not only a matter regarding only people who are already aware

Priorità globale

INVEST AND SUSTAIN POSITIVE SOCIAL MODELS

The positive social models have to be promoted to share and multiply good behaviors and practices. These social models would become catalyzers for the society as well as opinion leaders. Instead of looking for new social solutions it would be better to focus on the existing local models that work and that don't have enough attention and support.

Gruppo Sostenibilità II

priorità locale

PERSONAL RESPONSIBILITY

Having a responsible lifestyle means to have a critical approach to the informations and data that medias give us everyday. There are two levels of responsibility: an individual level which concerns responsible choices about consuming, recycling, reducing the waste energy and everyday life. The second level is the social level, viewed as the responsibility of asking politicians and institutions to justify their choices and, in case, to change and improve their policies in a more sustainable way.

Priorità globale

COMMUNICATION, COLLABORATION and COORDINATION AMONG INSTITUTIONS from different fields and civil society (NGOs and citizens), with the goal to create permanent relations based on dialogue to find common solutions.

The communication means also a transparent information at each level, that will allow an efficient cooperation as well as an aware international public opinion who will be able to make pressure on institutions to change their practices to find real solutions.

Terra I

priorità locale

“Educazione all'alimentazione sostenibile”: sensibilizzazione dei cittadini attraverso un'informazione che parta fin dalle scuole elementari; “cooperiamo per il futuro”: potenziamo le realtà locali per reggere il confronto con le grandi multinazionali (proponendo prezzi concorrenziali e riducendo le emissioni di CO2)

priorità globale

“Salvaguardia della biodiversità”: garantire il mantenimento della biodiversità che regola i cicli biochimici del nostro pianeta; “Ricerca indipendente dal mercato”: effettuare una ricerca accurata ed esterna per difendere la salute umana, in quanto diritto irrinunciabile. “Etichette globali”: creazione di etichette che siano riconosciute trasversalmente tra sistemi di controllo di Paesi diversi, per garantirne la trasparenza.

Gruppo Terra II

priorità locale:

campagna informativa massiccia soprattutto a livello statale a favore dell'ecologia, legata a forti incentivi per prodotti a filiera corta (cioè a km0) e prodotti equo e solidali in modo che questi siano accessibili alla totalità della popolazione

priorità globale:

Vogliamo il contrasto dello sfruttamento da parte dei paesi maggiormente influenti a livello mondiale. Riteniamo che questa sia la priorità in linea con i valori di democrazia e uguaglianza che dovrebbero caratterizzare la società moderna. Intento primario è dunque quello di garantire un accesso al nutrimento per la totalità della popolazione.

Gruppo Acqua I

priorità locale:

Proponiamo Acqua PAS: Acqua Potabile Accessibile e Sostenibile .

L'acqua dev'essere un bene pubblico, di per sè non competitivo. Lo Stato stabilisce gli standard minimi di controllo e gestione delle sostanze tossiche, di spreco e sfruttamento idrico, tramite la più ampia trasparenza e concorrenza inter-istituzionale. A livello operativo prevediamo il potenziamento dei poteri degli organismi ministeriali ed autonomi di controllo, attraverso sanzioni ed incentivi, attivando così un meccanismo di autofinanziamento al fine di consentire ai cittadini di usufruire di un bene più puro e più economico.

Priorità globale

Proponiamo T.V.B. - Ti voglio bere! Dritto all'Acqua

L'acqua è il bene indispensabile per garantire il diritto alla vita nei paesi sottosviluppati. E' da garantire l'equa distribuzione delle risorse idriche nell'intero globo, evitando il suo sfruttamento e la privatizzazione nelle zone più disagiate. E' necessario coordinare le politiche di istruzione e sensibilizzazione delle comunità; dirigere i programmi di aiuto verso le aree in via di sviluppo attraverso la programmazione, la valutazione ed il controllo degli aiuti stanziati.

Acqua II

priorità locale

Da almeno vent'anni non si investe abbastanza per un rinnovamento del sistema idrico: 18 milioni di italiani bevono acqua non depurata, le perdite del sistema sono salite al 37% e questo dato è destinato ad aumentare. In particolare al sud alcune case non dispongono di acqua corrente. Di fronte a questo problema piuttosto che affidarsi a delle ditte private, che trasformerebbero l'acqua in una merce di scambio, o alla gestione totale da parte dello Stato, la soluzione potrebbe trovarsi nella collaborazione tra questi due enti: ciò accade già nel Regno Unito dove l'amministrazione privata della rete idrica è posta sotto il controllo di clausole statali.

Priorità globale

Creazione di un'organizzazione internazionale, diverso dal World Water Council perchè senza la partecipazione di privati, che sovrintenda e intervenga nella gestione delle guerre dell'acqua e proponga ad ogni governo un tetto massimo di consumo di acqua procapite da clacolare in base alle esigenze locali, superato il quale ogni cittadino paga una sovrattassa per il consumo idrico. L'ente potrebbe finanziarsi in parte con i proventi del sovrapprezzo pagato dai cittadini.

Aria I

priorità locale

Attraverso incentivi e finanziamenti statali puntare al potenziamento dei mezzi pubblici ibridi su un piano qualitativo che su un piano quantitativo con l'obiettivo che questi diventino strumenti di sensibilizzazione. Autobus ecologici con all'interno l'allestimento di pubblicità progresso e interventi di addetti del settore.

Un intervento che permette, non solo puntare al miglioramento della viabilità cittadina, ma anche ad una maggiore attenzione all'aspetto educativo.

Priorità globale

Si chiede la definizione, la proposta e l'attuazione di politiche legislative e finanziarie mirate ad una ristrutturazione ecosostenibile del sistema industriale, introducendo normative ed incentivi che portino, in modo graduale, ma concreto, a ridurre sprechi ed emissioni delle imprese italiane, fungendo dunque da modello per altri contesti ed indipendentemente dalle situazioni troppo permissive di paesi deregolamentati dove le scelte ecologiche non rivestono nessun peso .

Aria II

priorità locale

Le istituzioni devono fornire tutti servizi in ottica sostenibile. È necessario sponsorizzare e sensibilizzare l'uso di tali servizi tramite eventi rivolti alla cittadinanza, con modalità più fruibili e divertenti per i giovani.

Le strategie per la riduzione dell'impatto dell'uomo sull'ambiente sono praticabili attraverso:

- un rigoroso controllo sulle emissioni delle fabbriche attraverso commissioni specifiche e sanzioni
- la costruzione di strutture eco-sostenibili attraverso l'uso di termocoibentazioni e pannelli fotovoltaici.

Priorità globale

Imporre alle aziende produttrici di indicare sulla confezione dei loro prodotti la classe di eco-impattabilità d'appartenenza, avendo stabilito una classifica di riferimento in base all'impatto ambientale di produzione. Nella tabella valutativa saranno da considerarsi quali sono stati i costi di emissione per la realizzazione del prodotto, per il trasporto, per l'imballaggio e per lo smaltimento dei rifiuti di produzione da parte dell'azienda. Tale proposta permetterebbe agli acquirenti di essere informati e consapevoli, quindi decisori di quale tipo di mercato sostenere. Nonostante i possibili maggiori costi iniziali, sarà possibile tramite scelte sostenibili del singolo reindirizzare quelle che saranno le future scelte di produzione delle aziende.

Energia I

priorità locale

-Sul piano locale proponiamo una mozione a più livelli:

- l'educazione all'essere ecosostenibili a partire dalle scuole elementari, inserendo un'ora curricolare di ecologia. È quindi un progetto a lungo termine, ma può esserlo anche a breve grazie all'influenza reciproca tra bambini/ragazzi e genitori.

- la riduzione dei consumi a partire da norme di comportamento quotidiane, ognuno nella propria vita

- l'incremento degli incentivi e della legislazione in materia, per regolare e mantenere comportamenti nell'ordine di risparmio energetico sia per i cittadini che per le imprese

Priorità globale

Ridiscutere il concetto di sostenibilità socio-economica: ogni stato deve entrare in possesso delle proprie risorse, quindi della loro gestione, contrariamente a quanto accade oggi, dato che le

imprese multinazionali e gli stati esercitano una pressione sui governi locali per ottenere le loro risorse a condizioni vantaggiose. Da qui dipende il futuro sostenibile.

Energia II

priorità locale

Si chiede da parte delle amministrazioni pubbliche locali un adeguamento delle proprie strutture nei termini di ecosostenibilità, nel segno del risparmio e dell'autarchia energetica e della riduzione degli sprechi al fine di diminuire l'impatto ecologico di tali edifici e dei servizi che ospitano. In questo senso noi giovani ci impegniamo a chiedere ai nostri istituti ed università l'attuazione immediata di tali misure, integrandole con programmi di educazione e formazione a tutti i livelli per tradurlo in una sostenibilità dei comportamenti di chi tali spazi vive ed utilizza.

Priorità globale

Si chiede la definizione, la proposta e l'attuazione di politiche legislative e finanziarie mirate ad una ristrutturazione ecosostenibile del sistema industriale, introducendo normative ed incentivi che portino, in modo graduale, ma concreto, a ridurre sprechi ed emissioni delle imprese italiane, fungendo dunque da modello per altri contesti ed indipendentemente dalle situazioni troppo permissive di paesi deregolamentati dove le scelte ecologiche non rivestono nessun peso .